

Molte università del Regno Unito dipendono economicamente soprattutto dalle tasse pagate dai numerosi studenti stranieri (480mila), cinesi in testa (120mila), che pagano da 2 a 3 volte di più rispetto ai loro colleghi europei e britannici: tra 20-30mila sterline l'anno (da 23mila a 34 mila euro). Già ora le perdite 2019-2020 arrivano a 790 milioni di sterline (904 mln di euro). Il mancato guadagno 2020-2021 salirà a 6,9 miliardi di sterline (7,8 miliardi di euro) se gli studenti stranieri dovessero sparire dalle aule britanniche; una cifra pari al 17% del fatturato dell'intero settore (Le Monde). C'è il rischio, infatti, che da settembre, proprio a causa della crisi sanitaria causata dal coronavirus, numerosi studenti esteri decidano di rinunciare a mettersi in viaggio verso il Regno Unito per studiare in una delle sue prestigiose università, molto apprezzate nei propri paesi di origine. I vertici universitari britannici sono in allarme, tanto che l'organizzazione che rappresenta queste istituzioni, la Universities Uk, ha lanciato un SOS al governo del premier Boris Johnson per ottenere aiuto. Su 8mila giovani cinesi, soltanto il 27% prevede di partire per l'UK. (F: M. Oliveri, ItaliaOggi 07.05.20)